



MIC|MIC_SABAP-VR_UO14|14/06/2022|0016736-P



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente – Unità Organizzativa Valutazione
Impatto Ambientale
valutazioneambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale MiC del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Risposta al foglio prot. n.	del	Pos. Mon.
Prot. in entrata n. 0032417	del 02-12-2021	Pos. Vincolo
Classifica 34.43.04		

OGGETTO: ADRIA (RO) – Progetto per un impianto fotovoltaico da realizzare nell'ex Centrale "L'Adriatica".
Domanda per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 11 della L.R. n. 4/2016 e D.G.R. n. 568/2018).
Ditta: Juwi Development 08 Srl Codice progetto: 48/21 - PARERE.

Con riferimento alla nota pervenuta 02-12-2021 acquisita al protocollo n. 0032417 in pari data, inoltrata da parte di codesta Amministrazione a seguito dell'attivazione delle procedure relative all'acquisizione del parere ai sensi della normativa specificata in oggetto
VISTI gli elaborati progettuali pubblicati sul sito web: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/progetti-2021-progetto-n.48/2021>.

VISTO l'art. 41 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169;

ATTESO, che l'impianto fotovoltaico in oggetto ricade in parte di area sottoposta alle disposizioni della Parte Terza – Beni paesaggistici del citato D.Lgs. n.42/2004 e s. m. e i.;

CONSIDERATO che il progetto supera le criticità evidenziate dalla Scrivente con il parere negativo di cui al prot. n. 299-P del 10-01-2022;

ACCERTATO che la suddetta proposta progettuale, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione illustrativa, risulta compatibile con i valori paesaggistici tutelati;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

agli interventi descritti nella documentazione allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali, in quanto non pregiudicano l'interesse dell'area sottoposta a tutela, risultano rispettosi della specificità e peculiarità del contesto e dei valori paesaggistici da tutelare e sono pertanto compatibili con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzante l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.

Tuttavia, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nel contesto di riferimento sottoposto a tutela, si prescrive la piena osservanza delle condizioni di seguito elencate:

- Dovranno essere piantumate, per quanto possibile, contestualmente alla realizzazione del parco fotovoltaico, e dovranno essere già sviluppate sia in termini di fusto che di chioma.
- Le nuove piantumazioni, inoltre, dovranno essere controllate nel tempo prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi atti a garantire il loro naturale sviluppo e assicurando, altresì, la loro costante cura e manutenzione.

Per quanto attiene la tutela archeologica, sulla base dei dati editi e della documentazione d'archivio nell'area si evidenzia la sussistenza di un rischio archeologico in relazione alle opere previste per la presenza diffusa di siti di epoca romana a poca distanza dall'areale interessato dall'impianto in progetto.



Pertanto, onde evitare e ridurre i possibili impatti negativi del progetto sul patrimonio archeologico, si ritiene opportuno che l'impianto dei supporti dei pannelli sia preceduto da operazioni di verifica archeologica preliminare effettuate da un operatore archeologo con adeguata professionalità. Eventuali rinvenimenti potranno richiedere la realizzazione di scavi in estensione e la predisposizione delle opportune misure di tutela.

La scrivente Soprintendenza rimane in attesa del nominativo della ditta incaricata dell'intervento archeologico e della data di inizio lavori.

Si rammenta che eventuali ritrovamenti di beni culturali nel sottosuolo, appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto.

Si rammenta che eventuali ritrovamenti di beni culturali nel sottosuolo, appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Ministero della Cultura nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

È ammesso altresì ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

È possibile, per le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento, attivare le procedure di cui all'art. 47, comma 3, del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019.

IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo Tiné

(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Felice Giuseppe Romano
AREA V1 – UT Rovigo e provincia

Il Responsabile dell'Istruttoria – Tutela Archeologica
Funzionario Archeologo dott.ssa Giovanna Falezza

Il Collaboratore all'Istruttoria
Ass. Tec. Annunziata Mariano
08/06/2022 -20221202-0032417-Adria-Impianto fotovoltaico-Jawi Development08-Progetto 48-21.odt



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona – TEL. 0458050111 - CF 80022500237 – IPA CER15H
PEO sabap-vr@beniculturali.it – PEC mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it – WEB www.sabap-vr@beniculturali.it